



## PROVINCIA DI LATINA

Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale

Prot. n. **6188** del 13/02/2023

Fascicolo: VIA169 -ID8779

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS.152/06.

PROCEDIMENTO: VIA 169 – **ID8779**

PROGETTO: REALIZZAZIONE DI PROGETTO IMPIANTO AGRI-FOTOVOLTAICO A TERRA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, PER UNA POTENZA TOTALE COMPLESSIVA DI 11.769,36 KWP, NEL COMUNE DI SEZZE (LT), LOCALITÀ STRADA PROVINCIALE DEGLI ARCHI. PROGETTO PNIEC.

**OGGETTO :** COMUNE:SEZZE

PROPONENTE: EL 1.0 S.r.l.

AUT.COMPETENTE: MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA – DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI – DIVISIONE V- PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

COMUNICAZIONE PER FASE PROCEDIMENTALE EX ART.24 CO-3 D.LGS.152/06

REF.: COMUNICAZIONE *MITE.REGISTROUFFICIALE.USCITA.0006706.18-01-2023* ACQUISITA AL PROT. 2312 DEL 18/01/2023

### AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

*va@PEC.mite.gov.it*

*terzoli.silvia@mite.gov.it*

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale connotato dall'ID richiamato in oggetto ed alla relativa comunicazione menzionata, si comunicano, a termini dell'art.24, comma 3, del D.Lgs.152/2006, i contributi riguardanti l'intervento e riguardanti funzioni/compiti ascritti a questo Ente di Area Vasta dall'ordinamento vigente - in quanto ad oggi pervenuti in esito alla consultazione intrapresa con nota interna prot. 2728/2023.

I contributi sono distinti, nel seguito, per singoli punti riferiti alla Unità Organizzativa interna emittente, o comunque competente alla specifica materia (Settore/Servizio/Ufficio) - ed alla relativa disciplina normativa di riferimento.

I contenuti della presente nota ed annessi allegati, rilevano carattere di osservazioni, a carattere interlocutorio, ed essenzialmente informativo, per la individuazione degli aspetti potenzialmente rilevanti, per quanto di questa Provincia, ai fini delle conseguenti fasi propriamente autorizzative alla realizzazione ed esercizio dell'impianto (A.U. ex art.13 D.Lgs.387/03 ed autorizzazioni connesse/presupposte) – queste ultime, evidentemente successive ed autonome rispetto al rilascio del provvedimento VIA, stanti al riguardo le previsioni dell'art. 26 co-1 D.Lgs.152/06, secondo cui : «..il provvedimento di VIA è sempre **integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale, ove prevista...**».

**SETTORE ECOLOGIA E TUTELA DEL TERRITORIO:**

- A) D.Lgs.387/03: Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; D.M.10/09/2010: Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili; L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.51).**

*(Tipo competenza: Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – Autorizzazione Unica).*

Si inoltra la nota prot. 6006/2023 del competente Ufficio Energia, Servizio Tutela Aria, del **Settore Ecologia e Tutela del Territorio** di questa Provincia, nella quale si anticipano e si precisano gli adempimenti presupposti al successivo rilascio, previa conforme istanza, della Autorizzazione di competenza ai fini del D.Lgs.387/03 - anche con riguardo all'eventuale, contestuale avvio, di procedure coattive della proprietà privata ai sensi del D.P.R.327/2001 (espropriative/di asservimento), in quanto necessarie per la disponibilità delle aree impegnate dalle connessioni. Richiamandosi altresì, riguardo queste ultime, le specifiche previsioni ex artt.823 e 828 del Codice Civile, relative ai beni del Demanio pubblico e del Patrimonio indisponibile di Enti Territoriali pubblici, (sedi stradali, pertinenze idrauliche, etc.), circa la possibilità di costituzione di diritti a favore di terzi, solo nelle forme previste dalla legge per dette tipologie di beni (concessioni).

**ALLEGATO punto A) – Prot. 6006/2023**

**SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:**

*Servizio Difesa del Suolo.*

- B) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); R.D. 523/1904: Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie; R.D. 368/1904: Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi; L.R.53/98: Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 (art.9); L.R.14/99: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo (art.118); R.R.n.01/2022:Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi;**

*(Tipo competenza: Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo - pareri/autorizzazioni/concessioni ai soli fini idraulici).*

e

- C) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (art.62); L.R.39/96: Disciplina della Autorità dei bacini regionali (artt.11 e 12); D.C.R. n.17/2012: Approvazione Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini della Regione Lazio.**

*(Tipo competenza: Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico -P.A.I. ).*

e

- D) D.Lgs.152/06 Parte III: Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche (artt.61 co-5 e 62); R.D. 3267/1923; R.D. 1126/1926; L.R.53/98 (art.9); L.R.14/99: (art.118); L.R. 22/1995; D.G.R.335/2016; D.G.R. n. 920/2022.**

**Vincolo Idrogeologico**

*(Tipo competenza; autorizzazione al Vincolo Idrogeologico. Unità organizzativa competente: Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale, Servizio Difesa Suolo, Ufficio Vincolo idrogeologico)*

Relativamente alle prerogative autorizzatorie dal competente **Servizio Difesa del Suolo del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale**, avendo riguardo al complesso delle funzioni amministrative esercitate dagli Uffici allo stesso interni, in rapporto alle discipline normative rispettivamente affidate, si rappresenta quanto segue.

#### **Punto B)**

La Provincia di Latina, a termini della L.R.53/98 art.9 è delegata dalla Regione Lazio a svolgere la funzione di Autorità Idraulica, in relazione ad ogni intervento/opera:

1. che interessi, direttamente o indirettamente, la portata dei corsi d'acqua demaniali ascritti al reticolo idrografico competente alla Provincia a termini della legislazione e connesse regolamentazione regionale;
2. che costituisca impegno/occupazione di specchi acquei, aree demaniali e/o relative pertinenze idrauliche, per le quali questo Settore deve valutare la compatibilità idraulica con il reticolo idrografico stesso e procedere, per conto della Regione Lazio, al conteggio dei canoni demaniali con successivo rilascio della Concessione demaniale;
3. che interessi potenzialmente, in ragione di limitofità a canali e corsi idrici (naturali/artificiali), le fasce di rispetto idrauliche, con conseguente applicazione delle prescrizioni di distanziamento minimo di opere, impianti, strutture recinzioni, piantumazioni, escavazioni, dai cigli delle sponde di ciascun corso idrico, separatamente considerate per ciascun lato interessato – così come puntualmente definite dall'art.133 del R.D. 368/1904 e/o dall'art.96 R.D. 523/1904, in quanto rispettivamente applicabili.

Il Proponente dovrà pertanto valutare e verificare, in sede propriamente autorizzativa alla realizzazione e gestione del progetto proposto (successiva al rilascio del provvedimento VIA in base all'art. art. 26 co-1 D.Lgs.152/06), le eventuali interferenze del progetto con il reticolo idrografico di pertinenza provinciale – del tipo n.1,2,3 di cui sopra

Si preannunciano e si precisano di seguito, nel caso di rilevata sussistenza di interferenze, gli adempimenti presupposti al rilascio, previa conforme istanza, dei titoli ai soli fini idraulici e concessioni di pertinenze idrauliche, connessi alla attuazione.

Per gli attraversamenti di aste idriche in affiancamento - cioè realizzati mediante solidarizzazione, lateralmente alle strutture stradali di attraversamento presenti (cavalcavia, ponti, viadotti, etc.), degli involucri contenenti i cavi - è già possibile anticipare la prescrizione, che gli stessi siano realizzati in modo da non interferire con la sezione idrica e dunque collocati a valle della infrastruttura, (rispetto alla direzione del flusso idraulico), ed ad una quota comunque superiore rispetto a quella minima di intradosso della struttura.

Detta modalità di realizzazione rende necessario il conseguimento di conforme titolo ai fini idraulici, laddove viceversa, gli attraversamenti realizzati collocando il cavidotto interamente nell'ambito della sede stradale, possono assimilarsi, sotto il profilo di esame, ad attività libera, non interferendo con il regime idraulico - salvo comunque il conseguimento della concessione ai fini propriamente stradali presso l'Ente gestore.

Per quanto, viceversa, specificamente relativo agli attraversamenti realizzati mediante tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), si renderà necessaria, ai fini della autorizzazione-concessione, la precisazione, negli elaborati definitivi allegati all'istanza, della distanza tra la quota minima dell'alveo e quella di collocazione del cavidotto interrato al disotto dello stesso, avendo cura che la stessa risulti non inferiore alla misura di m.1.50.

Ai fini della dimostrazione del rispetto delle fasce di inedificabilità di cui al punto 3. di sopra riportato, sarà necessaria la presentazione di un opportuno elaborato tematico *settoriale*, in idonea scala, che dimostri, per ciascuna asta interessata, il rispetto dei limiti di distanziamento minimo, di sopra richiamati.

Ai fini del vero e proprio rilascio del titolo di autorizzazione/concessione ai fini, si preavvisa, che:

- l'istanza ai fini dell'acquisizione del titolo/parere idraulico - e delle eventuali, correlate, concessioni, nelle forme del Regolamento Regionale n.01/2022 (in ragione della occupazione di

specchi/pertinenze idrauliche) – dovrà essere inoltrata sulla base della normativa vigente in materia e conformemente ai disciplinari approvati dalla Provincia di Latina e relativa modulistica predisposta, reperibili, nell’ambito della sezione “**Modulistica on line**” del sito web provinciale, attraverso i percorsi connotati dai link web seguenti:

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>

e

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>;

- potranno essere richiesti al Proponente acquisizioni di elaborati progettuali al livello di dettaglio esecutivo, al fine di garantire la migliore aderenza al Regolamento Regionale n.1/2022 ed il rispetto della D.G.R. n.117/2020 in materia di invarianza idraulica, in quanto ritenuti necessari ai fini del rilascio.

Per i corsi interessati, afferenti al reticolo idrografico della Bonifica, ai fini del rilascio dei titoli idraulici si renderà inoltre necessaria la cooptazione nel procedimento, anche ai fini propri della conferenza di servizi, del **Consorzio di Bonifica** territorialmente competente, per il parere di pertinenza dello stesso, presupposto al pronunciamento di questa Provincia

#### **Punto C)**

La Provincia di Latina, ai sensi delle Norme Attuative annesse al vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della Autorità dei Bacini della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.17/2012, esercita in materia le funzioni di Autorità Idraulica, preposta al rilascio del relativo titolo, per quanto agli interventi, ai sensi degli artt. 9 e 27 delle predette N.A.:

- a) ricompresi in ambito areale classificato a pericolosità idraulica dal PAI,
- b) ricadenti in “Area di Attenzione Idraulica”, ai sensi dell’art. 9 lett. b) punto 2) delle NA, determinata dalla prossimità ad un canale principale, rappresentato con linea continua color ciano nella cartografia ufficiale del PAI

Più precisamente, per interventi soggetti al vincolo e ricadenti in territori di bonifica, dove il regime idraulico è regolato e gestito mediante canali e/o impianti di sollevamento idrico, la realizzazione di eventuali opere idrauliche, opere a carattere urbanistico, edilizio, infrastrutturale e impiantistico, dovrà essere preventivamente approvata dall’autorità idraulica competente rappresentata:

- dalla Provincia territorialmente competente, acquisito il parere del Consorzio di Bonifica, per gli aspetti attinenti al dissesto idraulico, relativamente alle aste fluviali attribuite ai sensi dell’art. 9 della L.R.n.53/98.
- dall’A.R.D.I.S., limitatamente alle aste fluviali di competenza regionale ai sensi dell’art.8 della L.R. n. 53/98 ed identificate con D.G.R. n.5079 del 12/10/99.

In sede propriamente autorizzativa alla realizzazione e gestione del progetto proposto - successiva al rilascio del provvedimento VIA, stanti le previsioni dell’art. art. 26 co-1 D.Lgs.152/06 – il Proponente dovrà pertanto verificare la sussistenza del vincolo ed inoltrare istanza nelle forme previste, conformemente ai disciplinari approvati dalla Provincia di Latina e relativa modulistica predisposta, reperibili, nell’ambito della sezione “Modulistica on line” del sito web provinciale, attraverso i percorsi connotati dai link web seguenti:

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>

e

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>

Come detto, per i corsi interessati, in quanto afferenti al reticolo idrografico della Bonifica, ai fini del rilascio del titolo PAI si renderà necessario il parere presupposto del **Consorzio di Bonifica** territorialmente competente.



#### **Punto D)**

La Provincia di Latina, a termini della L.R.53/98 art.9 è delegata dalla Regione Lazio a svolgere la funzione di Autorità Competente al rilascio della autorizzazione al vincolo idrogeologico, in relazione alle fattispecie puntualmente individuate dalla DGR 920/2022, elenco 1.

Il proponente dovrà pertanto valutare e verificare, in fase propriamente autorizzativa ai fini della realizzazione ed esercizio, successivamente alla emanazione del provvedimento VIA:

- a) se l'intervento proposto ricade in zone interessate dalla presenza di vincolo idrogeologico di tipo areale, in base alla cartografia settoriale;
- b) se le opere di connessione interferiscono con aree corrispondenti a particelle catastali contemplate nel *Patrimonio indisponibile - fasce frangivento*, pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Lazio e pertanto, connotate dalla persistenza del vincolo idrogeologico, stanti al riguardo le previsioni dell'art.4 della L.R. n.22/95.

Nel caso a) e - nel caso b), per **tensioni superiori a 20 KV** - si renderà necessario presentare istanza per l'autorizzazione al vincolo, utilizzando i disciplinari e la modulistica reperibili, nel sito web istituzionale della Provincia, attraverso i percorsi connotati dai link telematici seguenti:

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11119>

e

<https://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12113>

Nel caso b), per tensioni sino a 20 KV, l'istanza andrà invece presentata al Comune territorialmente competente,

-----

La presente, anche ai fini dei commi 4 e 5 dell'art.24 del D.Lgs.152/06, per quanto rilevante.

Restano come detto impregiudicate eventuali ulteriori comunicazioni in via diretta, da parte di differenti Uffici/Settori di questa Provincia.

**Il Funzionario Direttivo Tecnico  
e Responsabile delle Funzioni di RU**

*Ing. Gianfranco CRIPPA*



**Il Responsabile di P.O. del Servizio Difesa del Suolo**

*Dott. Geol. Luigi MATTEOLI*



**Il Dirigente  
del Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale**

*Ing. Massimo MONACELLI*





## PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio - *Ufficio Energia*

AI SETTORE

*“Edilizia Scolastica e Pianificazione del Territorio” - Ufficio del R.U.  
SEDE*

### OGGETTO:

Procedimento di VIA di competenza statale, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006;

Codice Identificativo MTE: **ID 8779**; Codice Provinciale: VIA 169;

Proponente: **EL 1.0 S.R.L.**

Comune: SEZZE - Località strada Provinciale degli Archi;

Progetto relativo alla: *Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico Agri-Fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), di potenza pari a 11.769,36 kWp. Progetto ricompreso nel PNIEC.*

In relazione al procedimento in oggetto, la presente quale riscontro alla nota prot. n.2728 del 20/01/2023 dell' *Ufficio del R.U. Provinciale*, ricevuta via email in pari data.

Ciò posto si argomenta, quanto segue:

- a. visionata la documentazione pubblicata sul sito web predisposto dall'Ente procedente (reperibile al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9118/13402>), per quanto di competenza dell'Ufficio scrivente, in ordine al D.lgs. n.387/2003 e alle “*Linee Guida*” del D.M. 10/09/2010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica all'esercizio e costruzione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed in ordine alla L.R. n.42/90, per la realizzazione del cavidotto di connessione;
- b. visto il livello progettuale di fattibilità della suddetta documentazione pubblicata sul sito, **al momento, sulla base della proposta progettuale agli atti, relativamente agli aspetti di competenza, non si ravvisano cause ostative all'impianto fotovoltaico, pur rinviando l'approfondimento istruttorio, alla successiva fase di valutazione a seguito di avvenuta presentazione di istanza per il rilascio dell'A.U. e fermo restando che la stessa è condizionata e vincolata all'acquisizione:**
  - del presente procedimento di VIA di competenza ministeriale;
  - della ulteriore documentazione progettuale (in base a quanto stabilito ai sensi del combinato disposto dell'art.12 del D.lgs. n.387/03 e dal punto 13 delle “*Linee Guida*” D.M. 10/09/2010 recante: “*Contenuti minimi per l'istanza di Autorizzazione Unica*”), necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa all'impianto in oggetto, a seguito di specifica istanza, che sarà presentata dalla Proponente, con svolgimento della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. n.241/90;
- c. sulla base degli elaborati progettuali agli atti, risulta inoltre la seguente carezza documentale:
  - la titolarità delle aree impianto, per le quali dovrà essere prodotta documentazione attestante la disponibilità, fermo restando, che prima dell'inizio lavori dovrà essere fornito apposito atto definitivo (debitamente registrato e trascritto);
  - la titolarità delle aree interessate dalle opere di connessione se intestate a ditte private. Per le quali, nel caso sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dovrà essere prodotta apposita istanza, sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2001, oltre al piano particellare geometrico descrittivo, comprensivo degli indirizzi delle ditte interessate e il calcolo delle indennità di espropri/asservimenti;



## PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio - *Ufficio Energia*

AI SETTORE  
“Edilizia Scolastica e Pianificazione del Territorio” - *Ufficio del R.U.*  
*SEDE*

### OGGETTO:

Procedimento di VIA di competenza statale, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006;

Codice Identificativo MTE: **ID 8779**; Codice Provinciale: VIA 169;

Proponente: **EL 1.0 S.R.L.**

Comune: SEZZE - Località strada Provinciale degli Archi;

Progetto relativo alla: *Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico Agri-Fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), di potenza pari a 11.769,36 kWp. Progetto ricompreso nel PNIEC.*

In relazione al procedimento in oggetto, la presente quale riscontro alla nota prot. n.2728 del 20/01/2023 dell'*Ufficio del R.U. Provinciale*, ricevuta via email in pari data.

Ciò posto si argomenta, quanto segue:

- a. visionata la documentazione pubblicata sul sito web predisposto dall'Ente procedente (reperibile al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9118/13402>), per quanto di competenza dell'Ufficio scrivente, in ordine al D.lgs. n.387/2003 e alle “*Linee Guida*” del D.M. 10/09/2010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica all'esercizio e costruzione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed in ordine alla L.R. n.42/90, per la realizzazione del cavidotto di connessione;
- b. visto il livello progettuale di fattibilità della suddetta documentazione pubblicata sul sito, **al momento, sulla base della proposta progettuale agli atti, relativamente agli aspetti di competenza, non si ravvisano cause ostative all'impianto fotovoltaico, pur rinviando l'approfondimento istruttorio, alla successiva fase di valutazione a seguito di avvenuta presentazione di istanza per il rilascio dell'A.U. e fermo restando che la stessa è condizionata e vincolata all'acquisizione:**
  - del presente procedimento di VIA di competenza ministeriale;
  - della ulteriore documentazione progettuale (in base a quanto stabilito ai sensi del combinato disposto dell'art.12 del D.lgs. n.387/03 e dal punto 13 delle “*Linee Guida*” D.M. 10/09/2010 recante: “*Contenuti minimi per l'istanza di Autorizzazione Unica*”), necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa all'impianto in oggetto, a seguito di specifica istanza, che sarà presentata dalla Proponente, con svolgimento della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. n.241/90;
- c. sulla base degli elaborati progettuali agli atti, risulta inoltre la seguente carezza documentale:
  - la titolarità delle aree impianto, per le quali dovrà essere prodotta documentazione attestante la disponibilità, fermo restando, che prima dell'inizio lavori dovrà essere fornito apposito atto definitivo (debitamente registrato e trascritto);
  - la titolarità delle aree interessate dalle opere di connessione se intestate a ditte private. Per le quali, nel caso sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dovrà essere prodotta apposita istanza, sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2001, oltre al piano particellare geometrico descrittivo, comprensivo degli indirizzi delle ditte interessate e il calcolo delle indennità di espropri/asservimenti;

- gli elaborati grafici, conformi a quelli già inviati ad *e-distribuzione* per la “Validazione Progetto Definitivo” relativa all’elettrodotto di connessione, riportante il “*Codice di Rintracciabilità: 304962540*” rilasciata dal Gestore di Rete competente con prot. N. ED-24-05-2022-P2200181, conformemente agli elaborati progettuali visionati nel link e la relativa conferma in via definitiva;
  - CDU aggiornato, per l’individuazione della esatta destinazione delle aree interessate dal parco fotovoltaico;
- d. resta inteso che la Proponente, nel rispetto di quanto indicato nelle “*Linee Guida*” del D.M. 10/09/2010 punto 13. recante “*Contenuti minimi dell’istanza per l’autorizzazione unica*”:
- fornisca, prima dell’inizio dei lavori, i titoli definitivi attestanti il conseguimento dei diritti reali delle aree impegnate dall’intervento consistenti in: concessioni stradali per tutte le sedi viarie (statali, regionali, comunali, consorziali etc.) intersecate o attraversate dalle connessioni; concessioni di uso/contratti di alienazione per le aree, immobili e pertinenze, eventualmente risultanti in proprietà o gestione di Amministrazioni Pubbliche; contratti definitivi a perfezionamento degli accordi preliminari intercorsi con le ditte proprietarie, per la cessione del diritto di proprietà/di superficie; e/o provvedimenti coattivi per l’uso di beni privati coinvolti dalle connessioni;
  - ottemperi a quanto previsto dalla specifica normativa di settore, sopra richiamata;
  - osservi le **prescrizioni e/o condizioni** ulteriori, che saranno indicate nel provvedimento finale di adozione dell’Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del D.lgs. n.387/2003, a seguito di idonea istanza.

Latina, li 10/02/2023

Il Responsabile del Procedimento  
*Arch. Sabrina Forcina*

L’A.P. Responsabile di P.O.  
*Dott. Enrico Sorabella*

*N.B.: Il presente documento è prodotto in copia firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. n.82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*